



Darlingtonia

La *Darlingtonia californica* è una pianta che vive sulle montagne tra la California (da qui il nome) e l'Oregon (USA).

Viene comunemente chiamata “pianta cobra” a causa della forma delle sue foglie che ricordano un serpente al momento dell’attacco. La foglia, dalla forma particolarissima, attira le prede tramite due

“baffi” intrisi di nettare. La preda

si posa attirata dal nettare e si dirige quindi verso l’apertura situata alla base di questi baffi.

Una volta entrata nell’apertura, ingannata dalle finestrelle trasparenti che dalla parte alta dell’ascidio fanno

passare la luce, s’innalza per volare via. Sbatte però nella parete interna

dell’ascidio

e precipita verso la base della foglia; peli ricurvi verso il basso

impediscono all’insetto di risalire e a

questo punto la fine è assicurata. Il pasto della *Darlingtonia* pure.

In natura può raggiungere i 90 centimetri, ma in coltivazione le misure raggiunte sono spesso ben inferiori.

La sua coltivazione risulta essere relativamente facile, ma bisogna osservare alcune regole fondamentali. Come sempre il trucco è quello di imitare il più possibile le condizioni in cui la pianta vive in natura. Questa specie abita zone montane dove le temperature dell’aria e dell’acqua sono relativamente basse anche in primavera ed estate. In particolare, anche quando le piante crescono in pianura, le loro radici sono sempre immerse in corsi d’acqua gelida, per quanto la temperatura dell’aria nella bella stagione può superare i 30 °C.

Contenitori.

I risultati saranno notevolmente migliori se userete un vaso di terracotta anziché plastica, perché il composto al suo interno rimarrà più fresco anche in estate. Un vaso basso e largo il doppio della pianta sarà anche utile ad accogliere i numerosi stoloni prodotti ogni anno.

Terriccio

In coltivazione il composto migliore è lo sfagno (non serve usarlo vivo, anzi, quello essiccato è più facile da gestire se miscelato in parti



Darlingtonia

uguali con la perlite), che assorbirà al meglio l'enorme quantità d'acqua che la *Darlingtonia* gradisce così tanto, restando più fresco e aereato rispetto alla torba.

Acqua.

Annaffiare dall'alto – sempre con acqua piovana o distillata – è una cosa che viene molto gradita, ma anche bagnare solo tramite il sottovaso sarà sufficiente. L'acqua può essere lasciata nel sottovaso per tutto l'anno.

Luce.

La luce è un fattore di fondamentale importanza. Deve essere molto intensa, sole diretto durante tutto l'anno, con una leggera ombreggiatura solo d'estate, nelle ore più calde.

Temperatura.

Da 0°C a 35°C.

Evitare di ombreggiare la *Darlingtonia* se non durante le ore più calde dei mesi estivi. Questo tentativo di abbassare la condizione termica porterebbe solo le piante a crescere più deboli senza comunque diminuirle abbastanza.

In inverno, la stagione di riposo, le piante devono essere lasciate all'esterno, anche con temperature sotto zero. Al risveglio la *Darlingtonia* produrrà due foglie primaverili più alte, e di seguito le successive, alte all'incirca la metà.

Moltiplicazione.

Si può ottenere da seme, ma risulta lunga e laboriosa.

Il miglior sistema è sicuramente la divisione: basterà sfilare dallo sfagno e tagliare uno dei numerosi stoloni e si otterrà una pianta nuova, pronta da sistemare nel nuovo vaso pieno di sfagno e perlite.

Prima di esporla alle condizioni della pianta madre ricopritela però con un sacchetto di plastica e lasciatela in luogo luminoso, ma all'ombra, finché non radica e comincia a crescere.

Riabituatela a stare all'aria aperta facendo dei buchi nel sacchetto e infine esponetela per gradi al sole diretto.

Una buona umidità sarà gradita ma non indispensabile.

©AIPC2007 rev 2.0.1